

TORNATA DEL 15 MARZO 1871

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO BIANCHERI.

SOMMARIO. *Atti diversi = Annullamento dell'elezione del collegio d'Imola. = Presentazione di tre schemi di legge del ministro per la guerra: abrogazione della legge 4 maggio 1865; disposizioni sui matrimoni degli ufficiali dell'esercito e degli assimilati; modificazione di alcuni articoli del Codice penale militare. = Comunicazioni del Governo circa i bilanci, discorso del ministro per le finanze sulla situazione finanziaria, e presentazione di progetti di legge: spesa per armamenti e lavori di difesa; facoltà di aumentare i biglietti di circolazione della Banca Nazionale, e convenzione colla medesima; sopratassa di un decimo sulle imposte dirette; abolizione dei diritti differenziali — Osservazioni e critiche dei deputati Maiorana Calatabiano, Seismit-Doda e Michelini circa il ritardo della presentazione del bilancio definitivo — Spiegazioni personali del deputato Maurogò nato, e dichiarazioni del ministro per le finanze. = Presentazione di uno schema di legge per provvedimenti speciali di pubblica sicurezza. = Seguito della discussione del disegno di legge per guarentigie al Pontificato e per il libero esercizio dell'autorità spirituale — Osservazioni del deputato Camerini sugli articoli 17 e 19, riguardanti l'abolizione dell'exequatur, la collazione dei benefizi e l'amministrazione dei fondi ecclesiastici — Discorso del deputato Borgatti in appoggio delle proposte della Giunta.*

La seduta è aperta alle ore 2 pomeridiane.

MASSARI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, il quale è approvato.

BERTEA, segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

13,507. 489 negozianti e possidenti del Veneto reclamano contro le esagerate tassazioni di ricchezza mobile e fabbricati, fissate a loro carico; domandano siano nuovamente prese ad esame le fatte denunce, e che le Commissioni chiamate a giudicare si compongano di persone probe del paese, ed esperte negli affari.

13,508. Predavalle Bartolomeo, ingegnere, sottopone al Parlamento l'esame dei suoi trovati a vantaggio della difesa nazionale, e lo invita a provvedere che egli ne sia remunerato.

ATTI DIVERSI.

MACCHI. L'ingegnere Predavalle, distinto patriota, ha passato gran parte della oramai settuagenaria sua vita nello studiare nuovi ordigni di guerra, che egli credeva poter applicare a rendere più poderosa la difesa nazionale.

In questi studi il Predavalle ha consumato, non solo il suo tempo, ma anche le sue sostanze; ed ora ei si trova vecchio ed in tale condizione economica, da destare veramente il più vivo interesse.

Si rivolge pertanto al Parlamento per vedere se sia il caso di trar partito dei suoi studi in modo da provvedere all'utile pubblico, con qualche miglioramento anche della sua privata fortuna.

Io non so se e come il Parlamento potrà soddisfare ai desiderii del Predavalle; ma le circostanze da me esposte mi pare che bastino a far comprendere al Parlamento quanto sia ragionevole la mia domanda, che voglia occuparsi di questa petizione e riferire d'urgenza sulla medesima. La petizione porta il numero 13,508.

(È dichiarata d'urgenza.)

PRESIDENTE. L'onorevole Palasciano chiede un congedo di giorni otto per motivo di servizio pubblico.

(È accordato.)

La Giunta per le elezioni ha trasmesso alla Camera il seguente verbale:

« La Giunta per le elezioni:

« Visti gli atti della elezione del collegio di Imola;

« Ritenuto che fu proclamato a primo squittinio a deputato del collegio di Imola il conte Giovanni Codronchi Argeli;

« Ritenuto che il conte Codronchi Argeli è nato il 14 maggio 1841, e che non ha conseguentemente compiuto il trentesimo anno;

« Visti gli articoli 90 della legge elettorale e 20 del regolamento della Camera;

« Per questi motivi dichiara nulla la elezione del collegio di Imola.